

Alfio Bernabei

LE ELEZIONI europee

Diffusi i primi dati, nonostante l'invito dell'Unione europea a non renderli noti: il PvdA ottiene il 24,5% quattro punti in più rispetto al 1999



Il partito del premier inglese teme uno dei peggiori risultati dal 1997. Se si votasse oggi per le politiche otterrebbe meno voti dei conservatori

Balzo in avanti dei socialdemocratici in Olanda, dove ieri si è votato per eleggere il nuovo Parlamento europeo. Stando agli exit poll - diffusi ieri sera nonostante il monito dell'Ue a non rendere noti i risultati per non influenzare il voto europeo - il partito socialdemocratico (PvdA) ha ottenuto infatti il 24,5% dei suffragi, con un aumento di 4,4 punti rispetto alle europee del 1999. Punito il partito cristiano-democratico (Cda) del premier Jan Peter Balkenende, che avrebbe ottenuto 23,8%, con un calo di 3,1 punti rispetto a 5 anni fa. Oltre all'Olanda, si è votato anche in Gran Bretagna, dove il nervosismo è alle stelle tra i laburisti. Si aspettano uno tra i peggiori risultati elettorali dal 1997, quando Tony Blair venne eletto premier.

GRAN BRETAGNA

Il voto per le europee, le amministrative e per le elezioni del sindaco di Londra si è concluso alle dieci di ieri sera e i laburisti si aspettano uno tra i peggiori risultati elettorali dal 1997, quando Tony Blair venne eletto premier. Secondo un sondaggio di Sky effettuato durante la giornata del voto, se si fosse trattato di elezioni generali i risultati sarebbero questi: Labour al secondo posto col 32%, conservatori in testa col 36% e liberaldemocratici al 18%. Grazie al sistema di voto a maggioranza semplice i laburisti rimarrebbero al governo, ma con 86 seggi in meno e dunque senza una maggioranza sufficiente per farlo funzionare, un cosiddetto "parlamento sospeso". E' evidente che sul Labour ha pesato la questione dell'Iraq che ha dominato la campagna elettorale. La rabbia non dissipata di milioni di persone in disaccordo con la decisione di far guerra ha trovato la strada delle urne. La percentuale dei votanti risulterebbe in aumento rispetto al passato. Ma questo va principalmente attribuito al fatto che per la prima volta oltre quattordici milioni di persone hanno avuto la possibilità di votare per posta. Un esperimento. Lo stesso Blair si è avvalso di



Ken Livingstone, sindaco laburista di Londra

questo sistema. Ha spedito il suo voto prima di partire per l'incontro dei G8 a Savannah, negli Stati Uniti.

Lo spoglio è cominciato subito dopo la chiu-

sura dei seggi e poco dopo vari canali televisivi hanno seguito in diretta l'arrivo dei primi risultati dalle varie circoscrizioni, limitatamente però alle amministrative che si sono tenute in 166

comuni. I risultati completi si avranno solo questa sera e sempre solo per quanto riguarda le amministrative e l'elezione del sindaco londinese. L'esito delle europee verrà reso noto domeni-

ca dopo la chiusura delle urne in tutti gli altri paesi. Oltre alle dozzine di irregolarità sono state registrate nell'utilizzo delle schede ricevute per posta, ha suscitato grande scalpore la notizia

pubblicata sulla prima pagina dal Times secondo la quale il segretario generale del Labour ha esortato gli attivisti del partito ad installare delle urne abusive nei pressi delle circoscrizioni con l'obiettivo di raccogliere un massimo di voti laburisti tra gli elettori dell'ultima ora e scoraggiare i sostenitori di altri partiti dall'andare a deporre le loro schede. Il leader liberaldemocratico Charles Kennedy ha detto: "Spero che non si ripetano qui le scene che si videro in Florida nel

2000 e che non si debba finire con settimane o mesi di argomentazioni nei tribunali".

Kennedy è tra i pochi che possono contare su un miglioramento nella performance elettorale. Per Blair non ci sono dubbi che l'esito delle amministrative in-

sieme a quello delle europee deciderà se può rimanere al suo posto fino alle generali del maggio 2005, o se è venuto il momento di lasciare. Risultati elettorali a parte, l'ultimo sondaggio rivela che il grado di fiducia verso Blair è sceso di 12 punti rispetto a un anno fa e che lo si ritiene meno rispettato all'estero (16 punti in meno).

Tra i più attesi risultati quelli di grandi città come Birmingham e Newcastle dove i laburisti potrebbero perdere la maggioranza. A Londra c'è grande attesa di sapere se il sindaco laburista Ken Livingstone ce l'ha fatta nel tentativo di farsi rieleggere. Secondo i sondaggi si.

OLANDA

Alla fine gli olandesi hanno fatto a modo loro. Nonostante l'invito della Commissione europea a non pubblicare i dati «parziali o complessivi», le autorità dell'Aja hanno fornito i risultati disponibili alla chiusura delle urne ad una agenzia di stampa locale, teoricamente in maniera «ufficiosa». Va da sé che ufficiosi non sono rimasti. E non sono mancate sorprese. Non solo per il balzo in avanti del PvdA, ma anche per il dato sull'affluenza alle urne, salito anche quello. Prima del voto, la Ue aveva più volte rinnovato l'appello all'Olanda, affinché rinviasse la diffusione dei risultati fino a domenica. Il messaggio non è stato accolto. Cosa accadrà adesso, visto che Bruxelles aveva minacciato di ricorrere alla Corte di giustizia europea?

Saleem Hayat, capo della sicurezza della città, è uscito illeso. Più di dieci i feriti Pakistan, attentato contro un generale Undici morti, la polizia accusa Al Qaeda

Leonardo Sacchetti

Afghanistan

Uccisi undici operai cinesi in un attacco a Kunduz

KABUL Almeno undici operai cinesi sono stati uccisi nella notte tra mercoledì e ieri nei pressi di Kunduz, nel nord dell'Afghanistan, nell'attacco di un gruppo terroristico contro il cantiere nel quale lavoravano. Cinque operai feriti sono in ospedale ed uno di loro è in gravi condizioni. Gli operai stavano dormendo nei loro alloggi quando, poco dopo l'una di notte, una ventina di uomini armati hanno sparato contro i locali numerose raffiche di arma da fuoco. I cinesi stavano lavorando alla ricostruzione di una strada. Il cantiere si trova in una zona isolata di montagna, a 36 km dalla città. Il portavoce del Ministero degli Esteri di Pechino, Liu Jianchao, ha detto che tutto indica che si sia trattato di un attacco premeditato, compiuto da gruppi terroristici. Secondo l'ambasciata cinese a Kabul il cantiere era controllato da «guardie armate» che avrebbero risposto al fuoco senza riuscire ad evitare la strage. Liu ha aggiunto che il governo di Pechino a chiesto a Kabul di rafforzare le misure di sicurezza per tutti gli operai cinesi che lavorano in Afghanistan, che sono alcune centinaia. Il cantiere che ha subito l'attacco appartiene alla 14esima divisione dell'impresa statale China Railway Group Corporation. In tutto il cantiere sono impiegati 123 lavoratori, in maggioranza provenienti dallo Shandong: gli operai erano arrivati in Afghanistan martedì scorso. Il progetto prevede la ricostruzione di 230 km di strada ed è in corso dallo scorso ottobre, secondo l'agenzia d'informazione Nuova Cina. Liu ha detto che l'attacco non avrà alcuna conseguenza sull'impegno della Cina nella lotta al terrorismo e nella ricostruzione dell'Afghanistan. «La Cina - ha detto il portavoce - non si piegherà mai alla violenza dei terroristi». Pechino ha aderito alla «guerra contro il terrorismo» lanciata dal presidente americano George W. Bush dopo gli attentati dell'11 settembre del 2001. Alcuni esponenti del movimento secessionista musulmano della provincia del Xinjiang hanno combattuto in Afghanistan a fianco della milizia integralista dei Taliban e degli arabi di Al Qaeda.

fuga, a bordo di un furgone, successivamente ritrovato dalla polizia a 10 chilometri dal luogo dell'attacco.

Il bilancio delle vittime poteva essere ben più pesante, visto che il piano dei terroristi, oltre all'agguato ad Hayat, prevedeva l'esplosione di due ordigni nei pressi del luogo dell'attentato. Solo una di queste bombe è esplosa, senza provocare gravi danni, mentre la seconda è stata disinnescata dalla polizia.

Le indagini degli inquirenti pakistani puntano dritte sulla pista che porta ad Al Qaeda, accusata dal governo di Islamabad di voler destabilizzare il Paese dopo che il presidente del Pakistan, il generale Pervez Musharraf, ha appoggiato la «guerra al terrorismo» di Bush per liberare l'Afghanistan dal regime

dei Talebani. «Erano ben equipaggiati e avevano armamenti tecnologicamente avanzati. Non ci sono dubbi sulla pista da seguire», ha dichiarato il portavoce dell'esercito, il generale Shaukat Sultan. Secondo vari testimoni, il gruppo di terroristi hanno usato kalashnikov e bombe a mano: un volume di fuoco impressionante, visto che molti degli edifici situati sul luogo dell'attacco hanno riportato seri danni. Per Karachi (13 milioni di abitanti), il mese di maggio è stato il più sanguinoso: almeno 20 morti e una cinquantina di feriti sono stati provocati dall'esplosione avvenuta dieci giorni fa in una moschea scintillante nella stessa area dove tre giorni prima era stato ucciso in un agguato il religioso sunnita Nizamuddin Shamzai.

Appello alle pensionate e ai pensionati

I sindacati dei pensionati il 3 aprile scorso hanno portato a Roma più di un milione di anziani che hanno testimoniato al Paese il disagio crescente tra i pensionati per l'aumento indiscriminato dei prezzi, gli affitti di casa sempre più cari, la riduzione in qualità e quantità dei servizi pubblici per le crescenti difficoltà economiche degli Enti Locali.

Quella enorme manifestazione chiedeva al Governo una risposta su tre questioni principali:

- il caro vita
- la perdita del potere d'acquisto delle pensioni
- il fondo nazionale per la non autosufficienza.

Il Governo non ha voluto ricevere il sindacato per discutere di questi problemi ed ha con disprezzo liquidato il fatto che il 50% dei pensionati vive in Italia con meno di 516€ al mese.

Il ministro Maroni ed il ministro Sirchia non hanno trovato un'ora del loro prezioso tempo per discutere con noi di sanità e di servizi sociali.

Non ci siamo arresi e dopo la manifestazione abbiamo continuato la nostra mobilitazione unitaria con presidi, volantaggi, manifestazioni locali in tutta Italia.

Nonostante la drammaticità dei problemi esposti nessuno dei partiti che sostengono il Governo ha assunto un benché minimo impegno di fronte alle nostre richieste. Di questo certamente i pensionati sono consapevoli e terranno conto.

Lo SPI CGIL si impegna a continuare e ad intensificare la mobilitazione con l'obiettivo di modificare la politica economica del Governo e di ottenere risultati concreti in vista della prossima legge finanziaria. Perciò ringrazia le pensionate ed i pensionati che hanno partecipato con entusiasmo e generosità all'iniziativa e chiede loro di continuare nonostante la durezza dello scontro politico, la battaglia intrapresa per ottenere una redistribuzione della ricchezza che guardi innanzi tutto al benessere delle persone.

**Il Sindacato Pensionati Italiani
Spi Cgil**

Il costo della vita aumenta Le pensioni no

Iscriviti al Sindacato Pensionati Italiani della Cgil la più grande organizzazione sociale europea



www.spi.cgil.it